

288. 1292 marzo 21, venerdì, « in domo habitationis domini Benacorti Pagani »

Galvano, figlio del fu Alberto « de Modoetia », di Milano, e i canonici della chiesa di S. Tecla di Milano affermano che la terra venduta dal detto Galvano il 18 marzo 1292 al detto capitolo misura diciotto tavole in più rispetto a quanto scritto nell'atto di vendita.

Petrino « filius quondam ser Baxiani de Lambrate civitatis Mediolani porte Romane contrate Verzarii notarius » roga.
Originale, cart. 167.

289. 1292 aprile 19, sabato, Gorla Maggiore « in mollendino domni prepositi et capituli Sancti Laurentii Maioris Mediolani sito prope locum de Gorla Maiori »

Ottone « Gallus », « de loco Fagiano », stima per conto del prevosto e del capitolo della chiesa di S. Lorenzo di Milano i beni mobili di un mulino della detta chiesa sito nelle vicinanze di Gorla Maggiore.

Bulla « filius quondam Obizonis de Bexana notarius civitatis Mediolani porte Romane notarius » roga.

Giorgio « de Fagiano » « notarius civitatis Mediolani » scrive.
Originale, cart. 261.

290. 1293 giugno 2, martedì, Milano « in ordinaria ecclesie Mediolani in domo infradicti domni archipresbiteri »

Il capitolo metropolitano investe « locationis nomine » Lanfranco, figlio del fu Giovanni « de Raude », di un sedime con immobili sito a Milano nel borgo della pusterla « de Aziis » presso il ponte della S. Trinità.

Osa « filius quondam domini Maifredi de Osa civitatis Mediolani porte Romane publicus auctoritate imperiali notarius ».
Originale, cart. 160.

291. 1294 febbraio 5, sabato, Milano « in palatio veteri archiepiscopatus Mediolani »

Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, affida a Omniabene, canonico di Ravenna e suo vicario, la causa fra Antolio, ordinario della chiesa di S. Tecla, e i canonici e il capitolo della detta chiesa a proposito della decima proveniente dal territorio di Triulzo.

Copia semplice coeva, cart. 149²⁷.

²⁷ Per questo documento si veda *Repertorio Diplomatico Visconteo*, I, p. 7, n. 68.

292. 1296 settembre 6, giovedì

Alla presenza di Giovanni « de Iullianis », giudice e assessore del podestà di Milano, Mussa « de Faggiano », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato, per ordine del detto giudice e assessore e su richiesta del prevosto e del capitolo di S. Lorenzo Maggiore di Milano, a Gorla Minore e di aver ordinato a Domenico « Pavato » di riportare all'antico stato un mulino sull'Olonza nel territorio di Gorla Maggiore in località «ad Fontanam». Giacomo « Guille[tus] » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva, cart. 261.

293. 1298 marzo 31, lunedì, Milano « in archiepiscopali palatio »

L'arcivescovo di Milano acconsente alle richieste del prevosto e del capitolo della chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano permettendo loro di dare « ad libellum » un mulino della detta chiesa costruito sull'Olonza e sito nel territorio di Gorla.

Gafarino « Grilus de Varisio » « Mediolanensis diocesis publicus imperiali auctoritate notarius et dicti domni archiepiscopi curie scriba ».

Originale, cart. 261.

294. 1298 dicembre 27, sabato, Tradate « in domo habitationis dicti Richobaldi emptoris »

Albertolo, figlio del fu Anselmo « de Pradello » e sua moglie Divizia vendono « ad libellum » a Ricobaldo, figlio del fu Alcherio « de Pusterla » alcuni appezzamenti di terreno nel territorio di Tradate.

Ottone detto « Lodexanus » « notarius filius quondam ser Tadei Monetarii de loco Carbonate ».

Originale, cart. 166.

295. 1299 novembre 4, mercoledì, Milano « ad capitulum ecclesie maioris »

Elenco di appezzamenti terrieri, siti nel territorio di Lonate Ceppino, dei quali si vuole fare richiesta ai proprietari.

Ambrogio « de Am [...] notarius ad banna pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva, cart. 165.

Pergamene non datate

1. [sec. XII]

Pergamena acefala delle decime riscosse in località che erano sotto la giuri-

sdizione della Chiesa di Milano.
Manca la sottoscrizione notarile.
Copia semplice coeva, 144.

2. [sec. XIII]

Uguzone « de Clivio » e Pietro « de Tradate », canonici della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco, nominano Pietro « de Tradate » prevosto della detta chiesa dopo la morte di Pietro « de Castilione ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

3. [sec. XIII]

Corrado, figlio del fu Alberto « de Villa », di Appiano, a nome proprio e di altre persone che egli rappresenta, approva e conferma l'elezione di Meliano « de Aliate » a prevosto della chiesa di S. Bartolomeo al Bosco dopo la morte di Pietro « de Tradate ».

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

4. [sec. XIII]

Coperto, figlio del fu Giovannibello « de Carnevario », di Appiano, vende « ad libellum » ai fratelli Giacomo e Pagano, figli del fu Giovannibello « Gandulfi », tutti i beni mobili e immobili e i diritti pertinenti in Appiano e nel suo territorio.

Copia semplice da copia di Lantelmo « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline », cucita con altri atti, cart. 165.

5. [sec. XIII]

Presentazione delle prove nella causa in corso fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo e gli ordinari della chiesa di S. Maria Maggiore di Milano dall'altra.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva, cucita con altri atti, cart. 165.

6. [sec. XIII]

Restagio « de Lombardis », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni a Stefano « de Aplano », servitore del comune di Milano, riguar-

danti la causa fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo e gli ordinari della chiesa di S. Maria Maggiore di Milano dall'altra.
Filozio « de Hermenulfis » « notarius [...] communis Mediolani ».
Copia autentica coeva, cucita con altri atti, cart. 165.

Appendice

Nel corso di ulteriori ricerche è stata rinvenuta la pergamena che viene riportata di seguito.

1217 novembre 24, Milano « in ecclesia Sancte Marie Maioris »

Ottone, officiante della chiesa di S. Pietro « de loco Birixano », cede « nomine transactionis » alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco vari oggetti connessi con il culto.

Giacomo « Stampa » « filius quondam ser Cordaprilis Stampe de Vialevada notarius et imperatoris missus » sottoscrive.

Redulfo « filius Gilberti Bosse de contrata Sancti Xisti notarius sacri palatii ».
Originale, cart. 165.